



SERVIZIO DI ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO TECNICO PER LE ATTIVITÀ DI CO-PROGETTAZIONE

Data: 04/05/2018

Luogo: Circoscrizione 3, Corso Peschiera 193

h. 15,00 – 17,30

Proposta: Futurboita

Sito: Via Cumiana 15– Circoscrizione 3

PRIMO INCONTRO DI CO-PROGETTAZIONE SECONDO IL MODELLO PROPOSTO DALLA THEORY OF CHANGE

ORDINE DEL GIORNO:

- Presentazione della modalità di lavoro e di organizzazione
- Presentazione del modello della *Theory of Change*
- Aggiornamento dell'incontro avvenuto il 3 maggio presso gli uffici tecnici del Comune di Torino.
- Attuazione del modello nei suoi primi due step della *Theory of Change*

PARTECIPANTI

Proponenti

- Angelo Rasero, Longboard Crew Italia
- Lucio Cottafava, Longboard Crew Italia
- Andrea Genova, cooperativa. Orso
- Enzo Cascini, Nanà Coopertavia sociale
- Pasquale Lanni, Associazione Eufemia
- Giulia Farfaglia, Associazione Eufemia
- Andrea Alessio, Associazione Plato
- Gabriele ISAIA, Associazione Bloomingteam
- Susanna Riva, Gruppo Arco scs
- Marco Tabbia, Homers
- Marianna Palitto, Luoghi Familiari
- Fabio Piazza, Acmos

Rete delle case del Quartiere

- Renato Bergamin, Fondazione Cascina Roccafranca

Staff di accompagnamento

- Azzura Spirito, SocialFare
- Sergio Guercio, S.&T.
- Raffaella Dispensa, S.&T.
- Enrico Melis, S.&T.
- Silvia Guerra, S.&T.



SocialFare I.S. s.r.l.

www.socialfare.org | tel: +(39) 3931718264 | via Maria Vittoria 38,
10123 Torino | tw: @SocialFareCSI | fb: @socialfaretorino



S.&T. Società Cooperativa

www.setinweb.it | tel +(39) 011.812.67.30 | via Po 40,
10123 Torino | e-mail set@setinweb.it



1 - THEORY OF CHANGE

Al gruppo di lavoro è stato proposto di lavorare seguendo l'approccio progettuale della *Theory of Change* (che traduciamo liberamente con "modello di cambiamento") che prevede di partire dal cambiamento di medio-lungo periodo che il gruppo di attori che propongono il progetto intendono ottenere per arrivare, seguendo un percorso a ritroso lungo la catena causale dei risultati, a identificare azioni/interventi che gli attori devono realizzare e a verificare le risorse (input economici, organizzativi, conoscitivi, motivazionali, ecc.) necessarie da impegnare nel progetto. Si tratta di un percorso che si concentra sui cambiamenti o risultati, collegati tra loro attraverso nessi di causalità. Si usa quindi la domanda *Perché questo cambiamento si verifichi quali sono i cambiamenti che si devono verificare prima per identificare le precondizioni necessarie dei cambiamenti successivi?* I cambiamenti o risultati attesi di lungo periodo vengono denominati anche impatti del progetto per i suoi destinatari finali.

La componente fondamentale della "teoria" è il percorso o processo di cambiamento che i partecipanti individuano attraverso un'attività di mappatura a ritroso di risultati di lungo, medio e breve periodo (outcomes), output, azioni e interventi, risorse (input). Si veda l'allegato "COSTRUZIONE THEORY OF CHANGE#1"

Si propongono 2 sessioni di lavoro.

Sessione A

1. Individuazione dell'obiettivo di lungo termine (risultato o cambiamento di lungo periodo).
2. Mappatura a ritroso dei risultati o cambiamenti attesi (intermedi, immediati, ecc.). Avvio

Sessione B

1. Mappatura a ritroso dei risultati o cambiamenti attesi (intermedi, immediati, ecc.). Conclusione
2. Reality check (di cosa effettivamente si può occupare il progetto)
3. Definizione attività e output delle attività

2 - PROGRAMMA DI ACCELERAZIONE DI CONOSCENZA

In un secondo momento il gruppo di lavoro sarà coinvolto in un percorso, guidato da SocialFare, denominato Acceleratore di Conoscenza, strutturato in moduli. Si richiede ai presenti di individuare due persone che siano disponibili a fare da referenti per questa attività.

Sui singoli moduli potranno comunque essere coinvolte persone che hanno le competenze specifiche in ciascun gruppo.

S&T e Socialfare sono i due soggetti che accompagnano il gruppo nella co-progettazione.

3 – TERZA RIUNIONE PRESSO GLI UFFICI TECNICI DEL COMUNE DI TORINO, 3 MAGGIO 2018

L'incontro è stato convocato dal Comune di Torino per presentare l'idea progettuale elaborata (ad oggi) rispetto alla proposta vagliata dal bando. Erano presenti una ventina di persone, con competenze differenti, tra queste anche Giovanni Ferrero, Valter Cavallaro e Eugenio Barbirato dirigente dell'ufficio tecnico.

I tecnici comunali hanno fatto una serie di verifiche (ambientali e di sicurezza) e rispetto alle richieste avanzate nell'idea progettuale originale è stato stabilito che:

- L'accesso sarà dall'ingresso al complesso municipale da Corso Racconigi, attraverso **una passerella** costruita appositamente
- Per ragioni di sicurezza (4 metri da garantire per passaggio dei mezzi dei vigili del fuoco) sarà costruita **una pedana** aderente alla struttura che, solo dopo essersi portata all'altezza consentita diventerà la passerella che conduce alla struttura centrale, passando sopra al capanno degli impianti.
- Addicente al "pianerottolo della pedana" saranno collocati anche gli **ascensori** e la **scala esterna**.
- **La scala attuale verrà abbattuta** così come il locale caldaia cambierà destinazione e diventerà un locale disponibile per uffici.
- Verranno mantenuti i **serramenti** attuali e sarà impiegato del policarbonato
- I **container** saranno moduli a se, resteranno dei cubi nella struttura.
- Il **bar** sarà una sorta di chiosco, con due aperture, una verso la parte aperta della struttura e una verso i container chiusi.

Non sarà possibile:

- L'**uso del cortile**, il quale deve essere considerato solo come luogo sicuro per un'uscita di emergenza.
- Avere delle **docce**, poiché la struttura non deve essere equiparata a una palestra ma considerata una piazza, nella quale è possibile costruire dei bagni e mettere delle panche ma non installare uno spogliatoio.
- Realizzare degli **spettacoli** nel seminterrato, né eventi, ma solo laboratori.

La struttura, nel suo insieme deve essere considerata una **piazza coperta**.

Per mettere al riparo dalle intemperie l'edificio, sono state avanzate alcune proposte:

1. Fissare delle **tende in materiale plastico** in corrispondenza dei serramenti i cui telai verranno restaurati e mantenuti, che abbiano la possibilità di essere srotolate a protezione delle aree coperte nella struttura
2. Mettere il **policarbonato in corrispondenza dei serramenti prospicienti le aree adibite alle colture idroponiche**, con delle aperture per l'areazione

Il budget disponibile non copre tutte le proposte avanzate, ma il Comune intende elaborare un progetto definito complessivo nel quale, fra le altre cose, vengono individuati dei **lotti attuativi**, al fine di realizzare il primo entro il 2019 con i finanziamenti europei a disposizione, e, nel mentre, cercare ulteriori fondi. I lotti previsti sono i seguenti:

- Primo lotto - consolidamento della struttura (fondamenta e soletta)
- Secondo lotto - realizzazione del piano rialzato
- Terzo lotto - realizzazione dell'accesso e della passerella
- Quarto lotto - sistemazione del piano seminterrato.



Il progetto deve essere approvato entro l'estate 2018.

Per quanto riguarda gli impegni dei proponenti viene ricordato che il *Patto di Collaborazione* è uno strumento previsto dall'avviso pubblico. Una prima proposta è stata fatta alla Città dal gruppo a settembre. Sulla base di questa proposta, rivista con l'ausilio dell'accompagnamento, la Città consegnerà i locali e chiederà la gestione degli spazi attraverso la sottoscrizione del *Patto* così come previsto dal regolamento comunale.

4 – DIBATTITO

A seguito delle informazioni riportate, si avvia un vivace dibattito tra i presenti, i quali chiedono che venga rivisto e/o non considerato il documento stilato successivamente alla vittoria del bando CO-CITY, che puntava a dare una modalità di lavoro e gestione dei rapporti esterni ed interni al gruppo (governance) per i prossimi due anni.

Inoltre vengono avanzate alcune richieste:

- Organizzare un incontro per la definizione del **modello di governance** che il gruppo di lavoro intende adottare
- Organizzare un incontro per i soggetti coinvolti dalla parte di progetto denominato **cubi** al fine di capire quali spazi e quale impegno è richiesto a ciascuna realtà interessata
- Avere più informazioni circa la **qualità architettonica**, i materiali utilizzati, poiché un ambiente bello, accogliente, innovativo è elemento centrale del progetto stesso.
- **Condividere il progetto** e la sua evoluzione
- **Comprendere l'impatto di utilità sociale** del progetto stesso.

I facilitatori spiegano come la modalità di lavoro deve essere correlata all'obiettivo da raggiungere. La *Theory of change* permette di mettere a fuoco obiettivi condivisi e azioni, a seguito delle quali sarà più semplice capire (e condividere) il progetto nella sua complessità e completezza oltre che ruoli, competenze e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto. Si richiede la disponibilità a 2 -3 incontri, data l'articolazione del progetto.

Inoltre potrebbe essere necessario fare un workshop dedicato specificatamente alla *governance*.

5 – PROPOSTA OPERATIVA

Dal dibattito emerge in modo evidente che *Futurboita* è un progetto prodotto da anime/visioni diverse. Pertanto c'è l'esigenza di un maggior confronto tra i proponenti.

Viene quindi proposto ai presenti di partecipare a **3 incontri**: 2 per definire un documento che sia frutto della co-progettazione secondo il metodo della *Theory of change* (metodo che non è stato possibile adottare nel corso dell'incontro odierno); e 1 per lavorare sulla modalità di **governance** da attuare con il gruppo di lavoro nel futuro prossimo.

Al termine dei tre incontri i partecipanti avranno tutti gli elementi necessari per decidere se continuare il lavoro e giungere alla sottoscrizione del *Patto di Collaborazione* o rivedere le proprie posizioni.

Il prossimo incontro viene fissato il **23 maggio, ore 9,30**, presso i locali della Circoscrizione 3, Corso Peschiera 193.